

Comunità delle Giudicarie

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE



SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

ISTRUZIONE OPERATIVA IO-07

edizione 3 – revisione 0

di data 23/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

dott. ing. Ivan Maria Castellani

Tione di Trento, 23/02/2023

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****INDICE DI REVISIONE**

ED.	REV.	DATA	EMISSIONE RSGA	APPROVAZIONE RD	NOTE	PAG.
1	0	20/06/2012	Luca Girardini	Maurizio Polla	Approvata con Delibera di Giunta n. 86 d.d. 21/06/2012 Edizione 1 = Emissione documento	19
1	1	18/04/2013	Ivan Castellani	Maurizio Polla	Approvata con Determinazione n. 267 d.d. 24/04/2013 Ed. 1 Rev. 1 = Revisione Tariffe	19
1	2	10/09/2013	Ivan Castellani	Maurizio Polla	Approvata con Determinazione n. 637 d.d. 11/09/2013 Ed. 1 Rev. 2 = Correzione errori materiali e refusi	20
1	3	23/04/2014	Ivan Castellani	Maurizio Polla	Approvata con Determinazione n. 244 d.d. 23/04/2014 Ed. 1 Rev. 3 = Revisione non sostanziale	22
1	4	22/02/2015	Ivan Castellani	Maurizio Polla	Approvata con Determinazione n. 24 d.d. 23/02/2015 Ed. 1 Rev. 4 = Riorganizzazione paragrafi e aggiornamento tariffe	23
1	5	15/09/2015	Ivan Castellani	Maurizio Polla	Approvata con Determinazione n.639 d.d. 16/09/2015 Ed. 1 Rev. 5 = Riorganizzazione paragrafi e aggiornamento tariffe	22
2	1	14/06/2019	Ivan Castellani	Ivan Castellani	Approvata con Delibera n.102 d.d. 24/06/2019 Ed. 2 Rev. 1 = Ridefinito servizio campeggi, ritiro a chiamata e aggiornamento tariffe	234
2	2	03/06/2020	Ivan Castellani	Ivan Castellani	Approvata con Delibera n.48 d.d. 03/06/2020 Ed. 2 Rev. 2 = Introduzione nuovi criteri tariffari per domiciliazione servizi e modifica riuso.	24
2	3	24/08/2020	Ivan Castellani	Ivan Castellani	Approvata con Delibera n 80 d.d. 24/08/2020 Ed. 2 Rev. 3 = Introduzione nuovi criteri tariffari per domiciliazione servizi e modifica riuso.	24
3	0	23/02/2023	Ivan Castellani	Ivan Castellani	Approvata con Delibera 14/2023 d.d. 23/02/2023 Ed. 3 Rev.0 = Soppressione ritiro guaine e lana di roccia; revisione tariffe.	
3	1	08/05/2023	Ivan Castellani	Ivan Castellani	Approvata con Delibera _____ d.d. _____ Ed. 3 Rev.0 = Aggiornamenti formali; revisione tariffe Allegato 11.	



SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

INDICE

1	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE.....	4
2	PREMESSA	4
3	DEFINIZIONI.....	5
4	COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	7
5	RACCOLTA STRADALE	9
5.1	ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE	9
5.1.1	Contenitori per la raccolta dei rifiuti	10
5.1.2	Sistema di misurazione puntuale del rifiuto residuo ai fini della tari	10
5.1.3	Requisiti nuove isole ecologiche pubbliche.....	10
5.1.4	Limiti di conferimento presso le isole ecologiche pubbliche	11
5.1.5	MODALITÀ di conferimento presso le isole ecologiche pubbliche	12
5.2	ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE	12
5.2.1	Requisiti nuove isole private a servizio delle utenze non domestiche.....	12
5.2.2	Procedura e requisiti nuove isole ecologiche private a servizio delle utenze condominiali	15
5.2.3	Procedura e requisiti nuove isole ecologiche private a servizio di particolari utenze domestiche	16
5.2.4	MODALITÀ di conferimento presso le isole ecologiche private	17
5.3	SMALTIMENTO RIFIUTI PER UTENZE NON ASSOGGETTABILI ALLA TARI	17
5.3.1	Gestione rifiuti abbandonati e cimiteriali	17
5.3.2	Gestione rifiuti prodotti da feste e manifestazioni e rifiuti dei mercati	18
5.3.3	Gestione rifiuti prodotti dai campeggi temporanei	18
5.4	SERVIZI SPECIALI	19
5.4.1	Rotture.....	19
5.4.2	Modifica alla dotazione delle attrezzature	20
5.4.3	Gestione rifiuti prodotti dalle attività agricole.....	20
5.4.4	servizio di ritiro domiciliarizzato dei rifiuti ASSIMILATI "VOLUMINOSI"	21
6	CENTRO DEL RIUSO	21
6.1	SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	21
6.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	22
6.3	DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI RIUTILIZZO.....	22
7	MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	23

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa IO-07, denominata “*Sistema integrato gestione rifiuti*”, contiene le disposizioni per una corretta modalità di raccolta dei rifiuti urbani e speciali secondo un sistema integrato tra raccolta stradale, CR e Centri Integrati (ex CRZ) e si pone come finalità la razionalizzazione dei trasporti, l’incentivazione della raccolta differenziata ed il suo miglioramento qualitativo.

Sotto la fattispecie della gestione si intendono le operazioni controllate di raccolta e trasporto dei rifiuti finalizzate al recupero e allo smaltimento.

Questa istruzione operativa sostituisce integralmente le istruzioni che in precedenza regolamentavano questi aspetti (di seguito elencate):

- IO-01 - Servizio di gestione rifiuti e raccolta differenziata - rev.01 d.d. 18/06/2008;
- “*Definizione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dallo spazzamento stradale, dai mercati, dai cimiteri e delle manifestazioni non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*” approvate con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 114 d.d. 19.08.2011;
- “*Definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*” approvate con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 97 d.d. 28.06.2011;
- Edizioni e revisioni precedenti della stessa IO-07 “*Sistema integrato gestione rifiuti*”.

2 PREMESSA

Ai sensi dell’art. 184, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m. i rifiuti sono classificati:

- a) secondo l’origine in:
 - rifiuti urbani;
 - rifiuti speciali;
- b) secondo le caratteristiche di pericolosità in:
 - rifiuti non pericolosi;
 - rifiuti pericolosi;

La distinzione tra i rifiuti urbani e i rifiuti speciali ha effetti:

- sui regimi autorizzatori ed abilitativi in genere;
- sugli obblighi di registrazione e comunicazione annuale;
- sull’individuazione del soggetto che ha il compito di provvedere al loro smaltimento;

La distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi ha effetti:

- sui regimi autorizzatori ed abilitativi in genere;
- sugli obblighi di registrazione e comunicazione annuale;
- sul divieto di miscelazione;
- sul sistema sanzionatorio;
- sull’individuazione del soggetto che ha il compito di provvedere al loro smaltimento;

Le varie tipologie di rifiuti sono poi codificate in base all’elenco europeo dei rifiuti - cosiddetto EER - di cui alla decisione normativa europea, riprodotto nell’Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

3 DEFINIZIONI

Per l'applicazione della presente istruzione operativa, si specificano le seguenti definizioni sulla base del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

RIFIUTO, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera a) è qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi;

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

RIUTILIZZO (o riuso), ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f) è qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;

PRODUTTORE DI RIFIUTI, ai sensi dell'art. 183, comma 1), lettera f) è il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti;

DETENTORE, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera h) è il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera ll) è il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

CONFERIMENTO: le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;

RACCOLTA: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera o) è il prelievo dei rifiuti, compresa la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

SMALTIMENTO: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera z) è qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, in particolare le operazioni previste nell'allegato B della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

RECUPERO: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera t) è qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale, in particolare le particolari operazioni previste nell'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD): la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta e/o al momento della lavorazione, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;

RACCOLTA STRADALE, è il sistema di raccolta dei rifiuti attraverso le isole ecologiche ossia attraverso attrezzature (cassonetti, campane, contenitori seminterrati, e/o altri idonei sistemi) collocati su aree non presidiate sia private che pubbliche;

CR o centro di raccolta (ex CRM), è un'area presidiata e allestita dove si svolge unicamente l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata sia dalle utenze domestiche che non domestiche;

CRZ o centro raccolta zonale (ora Centro Integrato), è un impianto presidiato e allestito dove si svolge unicamente l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuti speciali, conferiti in maniera

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

differenziata esclusivamente dalle utenze non domestiche, previa stipula di apposita convenzione; in alcuni casi il CRZ e il CR possono coesistere in un unico compendio;

DISCARICA è un impianto presidiato destinato allo smaltimento definitivo dei rifiuti. La discarica della Comunità delle Giudicarie risulta attualmente esaurita e pertanto chiusa;

RIFIUTI URBANI, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter), sono:

- a) i rifiuti *domestici* indifferenziati e da raccolta differenziata (carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili, ...);
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato **L-quater** prodotti dalle attività riportate nell'allegato **L-quinquies**;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni, estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3,4 e 5;
- g) i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Si tratta pertanto di rifiuti provenienti prevalentemente dalle utenze domestiche ossia da locali e luoghi adibiti a civile abitazione, ma anche da utenze non domestiche purché "*simili per natura e composizione*" ai rifiuti domestici di cui agli allegati **L-quater** e **L-quinquies**. Non è più contemplato dalla legge infatti il concetto di "rifiuto assimilato agli urbani", che risulta totalmente decaduto; pertanto ogni rifiuto che non sia urbano è classificato come speciale.

RIFIUTI SPECIALI, ai sensi dell'art. 184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.; si possono riassumere in:

- a) i rifiuti da attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando che le terre e rocce da scavo sono disciplinate dal DPR 123 giugno 2017, n. 120 e ss.mm.ii.;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, da potabilizzazione ed altri trattamenti delle acque, da depurazione delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i veicoli fuori uso;

RIFIUTI PERICOLOSI, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m., sono quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del citato D.Lgs. 152/2006.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

4 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Le attività inerenti la raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento, valorizzazione dei rifiuti urbani sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno delegato l'esercizio alla Comunità delle Giudicarie in forza della Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 d.d. 25.10.2022 con la quale è stata approvata la proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa di igiene ambientale (TARI) e la gestione dei Centri di Raccolta e Centri di Raccolta Zonali (ora Centri Integrati).

Ai sensi dell'art. 6 della convenzione le **funzioni attribuite alla Comunità delle Giudicarie** sono:

- a) la gestione dei rifiuti urbani in tutte le singole fasi per tutte le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
- b) l'attuazione di tutte le iniziative di raccolta differenziata utili per la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso e riciclo dei materiali e del recupero energetico;
- c) l'adozione di idonei sistemi volti allo smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rifiuti urbani;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.;
- e) la distribuzione in numero adeguato dei contenitori, in accordo col Comune, per far fronte alle esigenze del servizio, la cura della manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia dei contenitori, nonché la loro sostituzione in caso di degrado in modo da mantenere l'attrezzatura in perfetta efficienza;
- f) l'individuazione delle piazzole ed aree per il posizionamento dei contenitori o punti di raccolta dei rifiuti urbani in accordo col comune;
- g) la stipula degli atti necessari per le utenze non domestiche ai fini dello smaltimento dei rifiuti speciali;
- h) la promozione di campagne di sensibilizzazione, di informazione e di controllo in campo ambientale e, nello specifico, in materia di rifiuti;
- i) la stipulazione delle convenzioni con il CONAI e con i consorzi previsti dalla vigente normativa statale in materia e l'introito dei corrispettivi derivanti dalle convenzioni stesse;
- j) la gestione dei Centri di Raccolta e dei Centri Integrati;
- k) la gestione, su delega volontaria da parte dei Comuni interessati, del servizio di spazzamento meccanizzato delle strade ed aree pubbliche nonché lo spurgo e svuotamento dei pozzetti e delle caditoie stradali.

La gestione della discarica in località Bersaglio, un tempo effettuata dalla Comunità delle Giudicarie, è ora affidata in appalto direttamente dalla Provincia, che ne ha competenza primaria, ad una Ditta aggiudicataria. Pertanto la Comunità delle Giudicarie non detiene più alcuna competenza su di essa, che risulta peraltro chiusa.

Ai sensi dell'art. 7 della convenzione le funzioni che restano **in capo ai Comuni** sono:

- a) lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dalla depurazione di acque di scarico urbane o dallo smaltimento dei rifiuti urbani derivanti da impianti comunali;
- b) lo spazzamento delle strade, vie, piazze ed aree pubbliche, qualora non delegato alla Comunità delle Giudicarie secondo il precedente punto k) nonché la raccolta dei rifiuti nei cestini e dei rifiuti abusivamente abbandonati;
- c) l'emissione di ordinanze contingibili e urgenti, da parte dei Sindaci per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, per il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli Enti preposti;

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

- d) l'adozione dei provvedimenti di diffida a provvedere nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.;
- e) l'emissione di ordinanza da parte del Sindaco di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art.192, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m.;
- f) la delega alla Comunità alla stipula delle convenzioni con il CONAI in attuazione dell'accordo di programma quadro ANCI-CONAI e con i Consorzi previsti dalla vigente normativa statale in materia, riconoscendo alla Comunità i corrispettivi derivanti dalle convenzioni stesse;
- g) il controllo sull'osservanza da parte degli utenti delle norme contenute nel regolamento della Comunità e nei regolamenti dei Comuni interessati;
- h) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri di raccolta materiali, fatte salve diverse modalità da definirsi in convenzione con l'Ente gestore.
- i) i parametri di determinazione della quota tariffaria stabiliti a preventivo dal Comune devono essere inviati alla Comunità entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello oggetto della tariffa.

La Comunità delle Giudicarie esercita le proprie funzioni attraverso l'appalto delle attività di raccolta, trasporto conferimento, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

I Comuni interessati dal servizio di gestione dei rifiuti sono tutti i 25 Comuni della Comunità delle Giudicarie.

Il servizio, oggetto di appalto, è così articolato:

- raccolta e trasporto di rifiuti differenziati conferiti nelle isole ecologiche, nei CR e nei CRZ (Centri Integrati);
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati;
- gestione della cernita, della vagliatura e delle operazioni di smistamento e travaso dei rifiuti differenziati effettuate presso il Centro Integrato di Borgo Lares;
- trasporto dei rifiuti non pericolosi provenienti dalle raccolte differenziate;



5 RACCOLTA STRADALE

La raccolta *stradale* dei rifiuti urbani sul territorio della Comunità delle Giudicarie avviene esclusivamente per mezzo della ditta appaltatrice del servizio; la raccolta è organizzata attraverso le isole ecologiche dislocate sul territorio che possono essere di due tipi: **private** o **pubbliche**.

Il presupposto fondamentale per poter usufruire del servizio raccolta rifiuti è il pagamento della TARI (tariffa sui rifiuti) secondo le modalità definite nel Regolamento per l'applicazione della Tariffa Igiene Ambientale approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7/2023 del 23.02.2023, comprese le successive modifiche e integrazioni.

In alcuni casi la raccolta stradale può riguardare anche circuiti non assoggettabili alla TARI, come per esempio i rifiuti abbandonati e cimiteriali, le feste e manifestazioni, i campeggi temporanei, i rifiuti dei turisti di passaggio, ecc..

Le isole sono strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuto:

Tipologia rifiuto (denominazione secondo la terminologia corrente)	Differenziato/indifferenziato	Codice CER	Colore identificativo	Tipologia di contenitori per la raccolta <i>si veda l'allegato 10 (10-07-Allegato 10)</i>
RESIDUO	indifferenziato	200301	verde scuro	cassonetti, seminterrati
CARTA E CARTONE	differenziata	200101	giallo	cassonetti, campane, seminterrati
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	differenziata	150101	non assegnato	cassonetti, casette, raccolta manuale (in dismissione)
MULTIMATERIALE LEGGERO	differenziata	150106	azzurro	cassonetti, campane, seminterrati
IMBALLAGGI IN VETRO	differenziata	150107	verde chiaro	campane, seminterrati, cassonetti
ORGANICO	differenziata	200108	marrone	cassonetti
PILE (batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133)	differenziata	200134	non assegnato	contenitore

Tabella 1: Raccolta stradale – tipologie di rifiuti conferibili - Rev.1 del 31/12/2014.

L'associazione dei colori alle tipologie di rifiuti è effettuata in rispetto alla deliberazione della giunta provinciale 13/11/1998 n. 12636 e sarà in futuro adeguata alla normativa europea.

5.1 ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE

Le isole ecologiche pubbliche sono aree di conferimento non presidiate che consentono il conferimento dei rifiuti da parte di tutte le utenze domestiche e di una parte delle utenze non domestiche.

La **dotazione minima** di una singola isola ecologica prevede la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto:

residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in plastica e metallo (150106), imballaggi in vetro (150107), organico (200108).

Per quanto riguarda la raccolta dell'**abbigliamento** (200110), si è proceduto ad una razionalizzazione togliendo i contenitori dalle isole stradali e disponendoli esclusivamente presso i Centri di Raccolta; per quanto riguarda le **pile** (200134) si è intenzionati a procedere con una analoga razionalizzazione dei punti attualmente presenti sul territorio cercando di potenziarne la raccolta presso i CR.

Per la definizione delle frequenze di svuotamento si provvede a strutturare un calendario sulla base delle peculiarità di produzione dei rifiuti del territorio, anche ricorrendo alla suddivisione della raccolta in sub-ambiti omogenei.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****5.1.1 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI**

I contenitori per la raccolta dei rifiuti utilizzati presso le isole ecologiche sono, come riportato in **Tabella 1**, di diversa tipologia; in particolare le tipologie sono raggruppate in due classi:

- contenitori carrellati svuotati da autocompattatore (cassonetti);
- contenitori fissi con svuotamento con gru e gancio doppio (campane e seminterrati).

I due gruppi di contenitori, essendo svuotati da due diverse tipologie di automezzi, appartengono a circuiti di raccolta separati, pur essendo dedicati alla raccolta di tipologie di rifiuti omogenee.

La scelta dei contenitori da posizionare presso le isole ecologiche pubbliche ha privilegiato finora la tipologia a seminterrati e campane, rispetto a quella dei cassonetti carrellati: la strategia è stata infatti quella di costituire una sistema di isole ecologiche, in numero minore rispetto al passato remoto, con una migliore dotazione e con maggior volume di stoccaggio a disposizione, con lo scopo di ottimizzare i percorsi degli automezzi di raccolta e ridurre la proliferazione e la dispersione di contenitori sul territorio. Il rapido deterioramento della qualità della raccolta differenziata, tuttavia, impone un profondo ripensamento riguardo a tale sistema, che potrà subire delle modifiche anche di notevole entità.

<i>Tipologia rifiuto (denominazione secondo la terminologia corrente)</i>	<i>Tipologia di contenitori da privilegiare</i>	<i>Altre tipologie di contenitori</i>
RESIDUO	seminterrati	cassonetti
CARTA E CARTONE	campane, cassonetti	seminterrati
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE ¹	cassonetti	chioschi
MULTIMATERIALE LEGGERO	campane, cassonetti	seminterrati
IMBALLAGGI IN VETRO	seminterrati	campane, cassonetti
ORGANICO	cassonetti	

Tabella 2: Tipologie di contenitori da privilegiare nella dotazione delle isole ecologiche pubbliche.

5.1.2 SISTEMA DI MISURAZIONE PUNTUALE DEL RIFIUTO RESIDUO AI FINI DELLA TARI

Ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e ss mm è stato adottato dalla Comunità delle Giudicarie il modello tariffario puntuale, come richiamato nel Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7/2023 del 23.02.2023. L'applicazione del regime puntuale prevede la misura quantitativa (puntuale) della produzione di rifiuto residuo da parte di ciascuna utenza. Ciò può essere attuato con metodi diretti o indiretti, come definito dal DM 20 aprile 2017.

Attraverso le calotte è possibile registrare il numero di conferimenti effettuati nell'arco dell'anno. Essendo noto il volume utile di ciascuno svuotamento tramite il sistema chiavetta (o tessera)-calotta, è possibile conoscere il volume di rifiuto residuo prodotto.

Le chiavette e le tessere sono distribuite a tutti gli utenti inseriti nell'anagrafe TIA (poi divenuta TARI), e nel relativo regolamento sono contenute le informazioni in merito all'applicazione della tariffa. Per determinate tipologie di utenze, come riportato al **Paragrafo 5.2**, il conteggio del volume non avviene attraverso le calotte, ma direttamente attraverso il conteggio del numero di conferimenti dei contenitori privati.

5.1.3 REQUISITI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE

Le nuove isole ecologiche pubbliche dovranno essere realizzate esclusivamente se in possesso del parere positivo rilasciato dal Servizio di Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie. Il parere dovrà essere reso sul modulo di cui all'Allegato 1 (**IO-07-Allegato 1**). Il modulo è stato elaborato al fine di rendere una valutazione specifica sia sugli aspetti dimensionali (capacità volumetrica) sia sugli aspetti di accessibilità dei mezzi preposti allo svuotamento.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

Le proposte progettuali devono privilegiare soluzioni improntate alla semplicità che non implicino lavori particolarmente impegnativi sia dal punto di vista tecnico che economico in quanto il continuo mutamento dell'assetto normativo che regola la raccolta dei rifiuti potrebbe determinare futuri cambiamenti del sistema di raccolta. Gli aspetti da verificare nella realizzazione delle isole ecologiche pubbliche sono:

- tipologie dei contenitori - si devono privilegiare in base al tipo di raccolta le opportune tipologie di contenitori, compatibilmente con la natura del luogo e le condizioni di accesso e manovra dei mezzi di raccolta;
- volume di stoccaggio – il volume di stoccaggio delle isole deve essere congruo con il bacino d'utenza ipotizzabile, tenendo in considerazione le probabili dinamiche di movimento degli utenti;
- accessibilità e spazi di manovra – le isole devono essere facilmente accessibili non solo agli utenti, ma soprattutto ai mezzi di raccolta, che devono avere la possibilità di svolgere in sicurezza tutte le operazioni e manovre necessarie per l'espletamento del servizio.
- stagionalità – devono essere considerate le variazioni della popolazione nel corso dell'anno, che possono comportare una variazione nella produzione di rifiuti.

Particolare attenzione deve essere riservata alla valutazione dei percorsi dei mezzi addetti allo svuotamento cercando, per quanto possibile, di omogeneizzare i circuiti, soprattutto per i piccoli nuclei abitati periferici, evitando la sovrapposizione di circuiti pubblici con mezzi dotati di gru (seminterrati e campane) e con mezzi compattatori.

I pareri rilasciati dal Servizio di Igiene Ambientale devono essere archiviati con numero progressivo presso uno specifico archivio del Servizio di Igiene Ambientale stesso.

5.1.4 LIMITI DI CONFERIMENTO PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE

Al fine di eliminare situazioni di conferimenti anomali che possono creare problemi di carico sulle isole ecologiche pubbliche e nella programmazione delle frequenze di svuotamento, sono fissati i seguenti limiti di conferimento presso le medesime isole (in litri alla settimana):

	Residuo (200301)	Carta e Cartone (200101)	Imballaggi in Carta e Cartone (150101)	Imballaggi in Plastica e metallo (150106)	Imballaggi in Vetro (150107)	Organico (200108)
Utenze domestiche	Nessun limite	100 lt/sett	100 lt/sett	100 lt/sett	50 lt/sett	20 lt/sett
Utenze non domestiche (categorie dalla 1 alla 30 del DPR 158/99)	Nessun limite	250 lt/sett	250 lt/sett	250 lt/sett	100 lt/sett	50 lt/sett

Tabella 3: Limiti di conferimento presso le isole ecologiche pubbliche.

Le utenze domestiche che si trovano nella condizione di dover conferire quantità maggiori devono recarsi presso i CR o in alternativa frammentare i conferimenti su più isole ecologiche o in momenti diversi. Analogamente le utenze non domestiche che producono abitualmente un quantitativo di rifiuti che eccede tali limiti, devono considerare la possibilità di conferire presso i CR (vedi specifica Istruzione Operativa **IO-02** e relativi Allegati) oppure di dotarsi di isola ecologica privata.

Per quanto riguarda il cartone, esso deve essere obbligatoriamente compattato prima di essere introdotto nel chiosco da parte dell'utente.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****5.1.5 MODALITÀ DI CONFERIMENTO PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE**

Considerato che la raccolta stradale non permette l'identificazione dell'utente se non attraverso la videosorveglianza e data la scarsa qualità della raccolta differenziata presso le isole pubbliche, è fatto divieto di conferire i propri rifiuti ascrivibili a multimateriale leggero tramite sacchi neri o comunque opachi, mentre essi dovranno essere svuotati o sfusi o tramite sacchi trasparenti. Le polizie locali potranno pertanto sanzionare chi fosse trovato, anche tramite videosorveglianza, a conferire i rifiuti di multi materiale tramite sacchi non trasparenti.

Si ribadisce inoltre che per CARTA, CARTONE e VETRO il rifiuto va conferito senza alcun involucro plastico né di altro materiale fatto salvo, per la carta, un involucro anch'esso in carta o cartone.

L'organico deve essere conferito preferibilmente sfuso o in sacchetti di carta; sono tollerati in ogni caso sacchetti in materiale biocompostabile certificato.

5.2 ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE

Le isole ecologiche private sono costituite da contenitori per la raccolta dei rifiuti (in genere cassonetti), ad uso esclusivo di alcune categorie di utenze non domestiche e delle utenze aggregate "condominiali" dei centri abitati ad alta densità abitativa. Questo tipo di raccolta può essere definito anche "porta a porta".

Le isole ecologiche private possono essere strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuti:

residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in carta e cartone (150101), imballaggi in plastica e metallo (150106), imballaggi in vetro (150107) e organico (200108).

Le utenze non domestiche con produzione significativa di rifiuti da imballaggio in cartone, devono preferibilmente conferire ai CR di competenza, previa la stipula di apposito accordo fra le parti con l'ente gestore. In alternativa al conferimento degli imballaggi in cartone al CR può essere richiesto il ritiro domiciliarizzato dietro il pagamento di un corrispettivo annuale computato secondo la successiva **Tabella 6**.

Per le isole ecologiche private, il volume del contenitore del rifiuto residuo costituisce il contatore del volume di residuo prodotto dall'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), in luogo della calotta volumetrica.

Al fine di agevolare la separazione dei rifiuti da parte degli utenti ed evitare errori di conferimento, i contenitori utilizzati per ogni singola frazione merceologica devono essere chiaramente distinguibili dalla forma o dal colore degli stessi e devono riportare chiare indicazioni per evitare il conferimento di frazioni non conformi.

Alcuni punti strategici sono attrezzati per la raccolta dei **farmaci (200132)** definibili, secondo la nomenclatura CER, *medicinali diversi da quelli di cui alle voci 200131**. Questi punti di raccolta solitamente sono dislocati presso gli ambulatori medici o presso le farmacie e devono essere sorvegliati.

La richiesta di ritiro di attrezzature, parziale o totale, dovrà essere formalizzata per iscritto.

La gestione dei contenitori e la loro pulizia è affidata all'utenza, fatto salvo quanto previsto negli specifici regolamenti di gestione dei rifiuti urbani o regolamenti di igiene urbana comunali.

5.2.1 REQUISITI NUOVE ISOLE PRIVATE A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche possono richiedere l'istituzione, integrazione o sostituzione di un'isola ecologica privata a loro esclusivo utilizzo facendone esplicita richiesta tramite il modulo di cui all'Allegato 2 (**IO-07-Allegato 2**) e all'Allegato 14 (**IO-07-Allegato 14**). Successivamente il Servizio di Igiene Ambientale effettuerà un sopralluogo e/o la valutazione di merito attraverso il seguente *flusso di verifica* che verrà reso sul modulo di cui all'allegato 1 (**IO-07-Allegato 1**) al fine di valutare che la richiesta possa essere accettata.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

	SI	NO
1) L'utente è iscritto nell'archivio TIA del Comune (se si passare al punto 2)		
2) La stima della quantità dei rifiuti prodotti settimanalmente è maggiore di quella di cui alla Tabella 5 di seguito riportata (se si passare al punto 3)		
3) Requisiti di accessibilità (se si PUO' ESSERE AUTORIZZATA L'ISOLA ECOLOGICA)		

Tabella 4: Utenze non domestiche – flusso di verifica.

	Residuo (200301)	Carta e Cartone (200101)	Imballaggi in Carta e Cartone (150101)	Imballaggi in Plastica e metallo (150106)	Imballaggi in Vetro (150107)	Organico (200108)
Quantità di rifiuti prodotti e conferiti settimanalmente	Nessun limite	> 250 lt/sett	> 250 lt/sett	> 250 lt/sett	> 100 lt/sett	> 50 lt/sett

Tabella 5: Utenze non domestiche – requisito in termini di quantità minime conferite per usufruire.

Il corrispettivo annuale per la dotazione in contenitori e il servizio di ritiro dei rifiuti presso le isole ecologiche private è **fisso** e dipendente esclusivamente dal numero di *diverse* tipologie di rifiuto di cui l'utente chiede la raccolta domiciliare. Esso è quindi indipendentemente dal *numero* di contenitori per ciascuna tipologia (carta, cartone, multi materiale, vetro, organico), fermo restando che la *tipologia "residuo"* è in ogni caso gratuita tranne che per la parte relativa agli svuotamenti tariffati come di consueto secondo il costo a litro. Le quote, calcolate in base alle statistiche relative agli addebiti effettuati nell'anno 2022, sono riportate nella **Tabella 6** (che sono al netto di IVA).

Numero tipologie differenziata	Corrispettivo annuale
1	€ 60,00.-
2	€ 84,00.-
3	€ 108,00.-
4	€ 132,00.-
5	€ 156,00.-

Tabella 6; Corrispettivi annuali per la costituzione di un'isola ecologica privata.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

Definizione delle categorie ai sensi del DPR 158/99		Residuo (200301)	Carta e Cartone (200101)	Imballaggi in Carta e Cartone (150101)	Imballaggi in Plastica e metallo (150106)	Imballaggi in Vetro (150107)	Organico (200108)
01	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, scuole e mense	SI	SI	SI	SI	SI	SI
02	Cinematografi e teatri	SI	SI	SI	SI	SI	SI
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	SI	SI	SI	SI	SI	SI
04	Campeggi, Impianti sportivi e distributori di carb.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
05	Stabilimenti balneari	SI	SI	SI	SI	SI	SI
06	Esposizioni, autosaloni	SI	SI	SI	SI	SI	SI
07	Alberghi con ristorante	SI	SI	SI	SI	SI	SI
08	Alberghi senza ristorante	SI	SI	SI	SI	SI	SI
09	Case di cura e riposo	SI	SI	SI	SI	SI	SI
10	Ospedali	SI	SI	SI	SI	SI	SI
11	Uffici, agenzie, studi professionali	SI	SI	SI	SI	SI	SI
12	Banche ed istituti di credito	SI	SI	SI	SI	SI	SI
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	SI	SI	SI	SI	SI	SI
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	SI	SI	SI	SI	SI	SI
16	Banchi di mercato, beni durevoli	SI	SI	SI	SI	SI	SI
17	Attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
18	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
20	Attività industriali con capannoni di produzione	SI	SI	SI	SI	SI	SI
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	SI	SI	SI	SI	SI	SI
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	SI	SI	SI	SI	SI	SI
23	Mense, birrerie, amburgherie	SI	SI	SI	SI	SI	SI
24	Bar, caffè, pasticceria	SI	SI	SI	SI	SI	SI
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	SI	SI	SI	SI	SI	SI
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	SI	SI	SI	SI	SI	SI
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	SI	SI	SI	SI	SI	SI
28	Ipermercati di generi misti	SI	SI	SI	SI	SI	SI
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	-	-	-	-
30	Discoteche, night-club	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Tabella 7: Utenze non domestiche – dotazione consentita per singola categoria.

Resta salva la facoltà del Servizio Igiene Ambientale non concedere l'isola ecologica privata in presenza di problematiche legate all'accessibilità o di qualsiasi altra natura, compresi i pericoli dovuti a neve e/o ghiaccio durante la stagione invernale.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****Figura 1: esempio di dotazione privata per la differenziata**

Per una sola tipologia di rifiuto **differenziato**, *indipendentemente da quale essa sia e da quanti cassonetti siano ad essa dedicati*, il costo è di **€ 60,00** più IVA; per ogni tipologia aggiuntiva il costo incrementa di **€ 24,00.-** più IVA raggiungendo, con tutte le 5 tipologie di rifiuto, il massimo di **€ 156,00.-** più IVA. Il cassonetto del residuo, sia esso il solo o sia esso in aggiunta alle altre tipologie di rifiuto, non comporta alcun costo annuale.

NB: la richiesta di un secondo ritiro settimanale di imballaggi in cartone, per la durata di 12 mesi (non modificabile se non all'annualità successiva), comporterà il costo fisso forfettario aggiuntivo di € 120,00.-, indipendentemente dalla quota fissa attribuita di TARI.

5.2.2 PROCEDURA E REQUISITI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE A SERVIZIO DELLE UTENZE CONDOMINIALI

A) CONDOMINI DI MADONNA DI CAMPIGLIO

I condomini siti a Madonna di Campiglio che sono composti da più di 9 unità per il Comune di Tre Ville e più di 15 per il Comune di Pinzolo sono **obbligati** ad attivare la procedura di gestione associata della raccolta dei rifiuti tramite l'allestimento di isole ecologiche private. In caso ciò sia già previsto da regolamenti comunali, si fa riferimento agli stessi per le relative condizioni.

Queste tipologie di isole ecologiche sono del tipo a cassonetti e potranno essere strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuto: *residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in plastica e metallo (150106), organico (200108) e imballaggi in vetro (150107)*. Nel caso le dimensioni dell'isola ecologica non consentano l'allestimento della stessa con tutte le tipologie di rifiuto, dovrà essere data priorità al rifiuto residuo.

Solo in casi eccezionali e qualora sia accertata l'oggettiva impossibilità, (*manca di spazio, impossibilità di raggiungere l'isola da parte dal mezzo, zona a traffico limitato, ecc.*), documentate dal Gestore del Servizio, sarà possibile derogare dal contenuto del presente articolo, gestendo il condominio in modo tradizionale con le chiavette o tessere.

Questa procedura determinerà l'aggregazione di tutte le "utenze TARI" in un'unica utenza posta in capo all'amministratore condominiale. La richiesta di attivazione dovrà essere formalizzata dall'amministratore di condominio sull'apposito modulo di cui all'Allegato 2 (**IO-07-Allegato 2**).

Successivamente il Servizio Igiene Ambientale effettuerà un sopralluogo reso sul modulo di cui all'allegato 1 (**IO-07-Allegato 1**) al fine di valutare se la richiesta possa essere accettata (con l'esclusione della parte relativa alla quota fissa della tariffa). Particolare attenzione dovrà essere riservata all'autorizzazione di isole ecologiche dotate di cassonetti particolarmente grandi in presenza di rampe, spazi ristretti, o altre condizioni che possano limitare la movimentazione del cassonetto stesso.

Una volta ottenuto il parere favorevole da parte del gestore del servizio l'amministratore provvederà ad inviare il modulo di cui all'Allegato 5 (**IO-07-Allegato 5**) per l'aggregazione delle utenze ed il subentro in contratto TARI.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****B) CONDOMINI IN ABITATI AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA**

I condomini composti da più di 15 unità, presenti negli abitati ad alta densità abitativa, possono, su base volontaria, attivare la procedura di gestione associata della raccolta dei rifiuti tramite l'allestimento di isole ecologiche private.

Le procedure per la richiesta sono le stesse individuate per i condomini di Madonna di Campiglio.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo si definiscono abitati ad alta densità abitativa:

San Antonio di Mavignola (Comune di Pinzolo), Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Tione di Trento, Ponte Arche, San Lorenzo in Banale, Condino e Storo.

5.2.3 PROCEDURA E REQUISITI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE A SERVIZIO DI PARTICOLARI UTENZE DOMESTICHE**A) ISOLE ECOLOGICHE A SERVIZIO DI UTENZE DOMESTICHE DI UN UNICO PROPRIETARIO E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE**

Negli abitati caratterizzati da una particolare valenza turistica e nel caso di edifici composti da più utenze è possibile valutare l'istituzione di isole ecologiche private per la raccolta del **residuo (200301)** purché questi nuovi punti non creino problemi sull'organizzazione del servizio.

Solo in caso il Servizio Igiene Ambientale ravvisi l'opportunità o la necessità di dotare le utenze di contenitori destinati ad altri tipi di raccolta, le residenze potranno essere servite dalla raccolta domiciliata di carta, multimateriale e organico. Non è prevista la dotazione di vetro, fatta eccezione per l'area di Madonna di Campiglio.

Questa procedura determinerà il raggruppamento di tutte le singole utenze e la richiesta di attivazione dovrà essere formalizzata sull'apposito modulo di cui all'Allegato 2 (**IO-07-Allegato 2**).

Successivamente il Servizio Igiene Ambientale effettuerà un sopralluogo reso sul modulo di cui all'Allegato 1 (**IO-07-Allegato 1**) al fine di valutare se la richiesta possa essere accettata. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'autorizzazione di isole ecologiche dotate di cassonetti particolarmente grandi in presenza di rampe, spazi ristretti, o altre condizioni (ad esempio neve o ghiaccio) che possano limitare la movimentazione del cassonetto stesso.

Una volta ottenuto il parere favorevole da parte del gestore del servizio il proprietario provvederà ad inviare il modulo di cui all'Allegato 5 (**IO-07-Allegato 5**) per l'accorpamento delle utenze.

B) ISOLE ECOLOGICHE A SERVIZIO DI PERSONE CON PARTICOLARI PATOLOGIE

Nel caso di utenti affetti da malattie o patologie che determinano una notevole produzione di rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani, così come individuati dal DPR n. 254 d.d. 15.07.2003, (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*) è prevista la possibilità di dotarsi di un cassonetto del **residuo**, dimensionato in ragione delle specifiche esigenze, purché il nuovo punto di raccolta rispecchi i previsti requisiti di accessibilità delle isole ecologiche private.

La contabilizzazione degli svuotamenti per queste particolari utenze sarà effettuata tenendo conto delle agevolazioni e riduzioni previste dall'**Art. 11** del "*Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale*".

Ai fini dell'applicazione del presente articolo si intendono rifiuti sanitari conferibili come rifiuti urbani:

- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infetti, i pannolini pediatrici e i pannolini, i contenitori e le sacche usate per le urine.

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'espletamento di terapie domestiche di dialisi peritoneale (sacche, cannule, filtri), sentita l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e vista l'assenza di pericolosità infettiva del rifiuto, si stabilisce che gli stessi possano essere assimilati alle sacche usate per le urine pertanto rientranti nel circuito dei rifiuti urbani, sempreché non venga accertata dal medico curante la presenza di infezioni in corso. In questo

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

secondo caso lo smaltimento dovrà avvenire attraverso delle specifiche procedure coordinate dal Sistema Sanitario.

5.2.4 MODALITÀ DI CONFERIMENTO PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE

Ai fini del controllo della qualità delle frazioni differenziate da parte degli Operatori della raccolta, è essenziale che i rifiuti siano visibili. Tale esigenza non può essere soddisfatta se i rifiuti sono racchiusi in sacchi neri od opachi che non permettano di vedere all'interno. Fermo restando quindi che carta e vetro devono essere conferiti sfusi e senza alcun involucro, fatti salvi eventuali involucri in carta e cartone per la sola carta, per quanto riguarda il multimateriale leggero esso deve essere conferito all'interno dei bidoni sfuso o in sacchi trasparenti.

L'organico deve essere conferito preferibilmente sfuso o in sacchetti di carta; sono tollerati in ogni caso sacchetti in materiale biocompostabile certificato

5.3 SMALTIMENTO RIFIUTI PER UTENZE NON ASSOGGETTABILI ALLA TARI

Le normali procedure di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, in alcuni casi, non può essere applicato, mancando i presupposti per l'applicazione della TARI (mancanza di superfici di riferimento per il calcolo della tariffa). Tali casi sono:

- a) rifiuti abbandonati e cimiteriali
- b) rifiuti prodotti da feste e manifestazioni e rifiuti dei mercati
- c) rifiuti prodotti dai campeggi temporanei.

Le disposizioni della presente procedura sostituiscono integralmente le procedure precedenti, in particolare:

- a) delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 114 d.d. 19.08.2011 *“Definizione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dallo spazzamento stradale, dai mercati, dai cimiteri e delle manifestazioni non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale”*
- b) delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 97 d.d. 28.06.2011 *“Definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale”*

Il mancato pagamento del servizio ricevuto di cui al presente paragrafo comporta la sospensione del servizio per le raccolte, eventi o annualità successive, fino alla regolarizzazione della posizione.

5.3.1 GESTIONE RIFIUTI ABBANDONATI E CIMITERIALI

Come specificato al **Paragrafo 5.1.2**, per l'applicazione della tariffa puntuale, i contenitori per la raccolta del rifiuto residuo presso le isole ecologiche pubbliche, sono stati dotati di calotta volumetrica. Le utenze iscritte nell'archivio TARI quindi conferiscono i loro rifiuti (frazione residua) identificandosi attraverso la chiavetta elettronica personale. In alternativa, per le utenze dotate di isola ecologica privata si ricorre al conteggio degli svuotamenti del contenitore del residuo.

Per la raccolta dei rifiuti generati e/o raccolti sul territorio (abbandoni, cestini portarifiuti, attività del magazzino comunale) dagli operai comunali, nell'ambito dell'espletamento delle competenze attribuite ai Comuni dalla convenzione approvata con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 d.d. 25.10.2022, sono assegnati ad ogni Comune dei contenitori specifici. Tali contenitori vengono definiti contenitori per lo spazzamento.

I cimiteri, analogamente, sono attrezzati con un contenitore del residuo indifferenziato di dimensioni medio - piccole al fine di raccogliere i rifiuti prodotti dai cimiteri stessi (lumini, ecc.). Resta facoltà del Comune gestire in proprio lo svuotamento dei cassonetti dei cimiteri per mezzo dei propri operai conferendoli nei cassonetti dati in dotazione per gli abbandoni. Qualora vengano riscontrati conferimenti non autorizzati nei cassonetti dei cimiteri sarà facoltà del gestore del servizio rimuoverli senza il consenso del Comune.

Il costo annuo del servizio sia per quanto riguarda il cassonetto dello spazzamento sia per quanto riguarda i cassonetti con cui sono stati attrezzati i cimiteri sarà fatturato dalla Comunità delle Giudicarie ad ogni singolo Comune, secondo le modalità riportate in Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**) aggiornato alle più recenti modalità di calcolo approvate e condivise. Il Comune provvederà a recuperare i costi esposti caricandoli sulla quota spazzamento del bilancio e recuperandoli attraverso la TARI.

5.3.2 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DA FESTE E MANIFESTAZIONI E RIFIUTI DEI MERCATI

I rifiuti prodotti da feste e manifestazioni sono gestiti attraverso la concessione in dotazione temporanea agli organizzatori degli eventi di contenitori per la raccolta del residuo. Se l'organizzatore è la Pro Loco si deve valutare la possibilità di gestire i rifiuti indifferenziati prodotti dalla manifestazione utilizzando il cassonetto dato in dotazione al Comune (vedi **Paragrafo 5.3.1**), sempre che lo stesso sia favorevole, e sempre che la "probabile produzione di rifiuto" sia compatibile con la capienza del contenitore (considerate anche le frequenze di raccolta). I rifiuti differenziati, invece, potranno essere conferiti nelle isole ecologiche stradali (se compatibili con la capacità ricettiva dell'isola), al CR o in casi particolari in cassonetti dedicati. Se l'organizzatore, invece, è individuabile in qualsiasi altra organizzazione, si deve provvedere all'attivazione del servizio specifico richiedendo la concessione temporanea di contenitori dedicati. Il gestore deve privilegiare il ritiro delle attrezzature direttamente da parte del richiedente evitando il più possibile l'espletamento di tale servizio da parte del personale interno. Gli utenti possono richiedere l'attivazione del servizio mediante procedura automatizzata accessibile sul portale "Garbage®". Per il rifiuto residuo si stabilisce che il numero massimo di cassonetti è di **5**. Se si dovesse valutare che la produzione di rifiuti eccede il quantitativo corrispondente a 5 cassonetti, si deve provvedere alla raccolta rifiuti tramite container.

Per le manifestazioni ed eventi possono essere dati in dotazione contenitori per le raccolte differenziate di carta/cartone, multimateriale, organico, residuo, vetro e bioplastiche.

Il costo del servizio viene determinato secondo le modalità riportate in Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**).

Per gli organizzatori di eventi, di qualsiasi natura, che non hanno una sede nella Comunità delle Giudicarie, è previsto il pagamento anticipato di una parte delle prestazioni, come definito nel suddetto Allegato 11.

Analogamente per i rifiuti urbani generati dai mercati deve essere privilegiata la raccolta degli stessi per mezzo dei contenitori dello spazzamento in dotazione ai Comuni. Possono essere però adottate diverse modalità qualora vengano accertate situazioni particolari che lo necessitino. La contabilizzazione del servizio di raccolta rifiuti urbani prodotti da mercati è prevista dal Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale approvato con Decreto del Commissario n. 42 dd. 28.04.2022. e ss. mm. e ii..

Per quanto concerne lo smaltimento delle "bioplastiche" utilizzate nell'ambito di feste e manifestazioni, pur nell'incertezza del quadro normativo che ne disciplina la filiera di recupero, si stabilisce di provvedere alla raccolta gratuitamente sia per quanto concerne la consegna di eventuali cassonetti o container sia per quanto riguarda il relativo smaltimento. In presenza di modeste produzioni può esserne autorizzato il conferimento presso i Centri di Raccolta. Resta comunque facoltà della Comunità delle Giudicarie stabilire la più adeguata filiera di recupero, sia sotto il profilo ambientale che economico, che in talune circostanze può contemplare anche il recupero per termovalorizzazione.

5.3.3 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DAI CAMPEGGI TEMPORANEI

Sono identificati come campeggi temporanei tutte le attività di soggiorno momentanee che prevedono l'installazione di "tende da campeggio" in una specifica area non attrezzata. Sono quindi esclusi da questa procedura i campeggi attrezzati come quelli insediati nei Comuni di Porte di Rendena, Carisolo, Pinzolo (Mavignola) e Bondone.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

Come già specificato nei paragrafi precedenti, a seguito dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale non è possibile alle utenze fuori dall'archivio TARI conferire il rifiuto residuo alle isole ecologiche pubbliche. Per tale ragione, al fine di garantire una corretta gestione dei rifiuti urbani generati dai campeggi temporanei, è istituito un servizio specifico.

Pertanto le associazioni che organizzano i campeggi o i proprietari dei terreni sui quali questi si insediano devono fare richiesta presso il Servizio Igiene Ambientale per poter utilizzare un contenitore dedicato per la raccolta del residuo.

Considerato che i campeggi si svolgono tutti nella stagione estiva, il Servizio Igiene Ambientale provvederà in tarda primavera a distribuire sul territorio un numero adeguato di contenitori per il residuo ad accesso controllato, collocandoli presso isole ecologiche pubbliche.

Gli organizzatori dei campeggi potranno richiedere l'attivazione del servizio mediante procedura automatizzata accessibile sul portale "Garbage®".

Qualora il Comune competente ne faccia richiesta potranno essere istituite delle isole ecologiche dedicate ai campeggi temporanei, di durata stagionale e presidiate. In tal caso dovranno essere individuate preventivamente le modalità di ripartizione dei costi tra Comune e Comunità delle Giudicarie. In caso di istituzione di tale tipologia di servizio deve essere istituita una tariffa differenziata di cui all' Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**).

I rifiuti differenziati, invece, possono essere conferiti nelle isole ecologiche pubbliche (se compatibili con la capacità ricettiva dell'isola), al CR o in casi particolari in cassonetti dedicati.

Il costo del servizio viene determinato secondo le modalità riportate nel suddetto Allegato 11.

Le disposizioni del presente articolo sostituiscono integralmente quanto previsto dalla Delibera di Giunta della Comunità n. 97 d.d. 28.06.2011 circa la "Definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della TIA".

5.4 SERVIZI SPECIALI

5.4.1 ROTTURE

Nel caso la Direzione del Servizio riscontri che la rottura delle attrezzature possa essere imputata ad un utilizzo improprio dell'utente a cui sono state date in comodato (sia isole ecologiche private che per feste e manifestazioni e campeggi) verranno esposti i seguenti costi:

TIPO CONTENITORE	VOLUME	IMPORTO
Cassonetto	120 lt	€ 33,00 + IVA
Cassonetto	240 lt	€ 44,00 + IVA
Cassonetto	360 lt	€ 72,60 + IVA
Cassonetto	660 lt	€ 176,00 + IVA
Cassonetto	1100 lt	€ 275,00 + IVA
Campana	800/1100 lt	€ 880,00 + IVA
Campana	2500/3300 lt	€ 770,00 + IVA

Tabella 8: Costi per rottura o danneggiamento delle attrezzature in comodato.

Oltre al costo del cassonetto verranno esposti i costi del servizio di consegna e ritiro come riportato in Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**). La stessa procedura sarà applicata per i contenitori non più reperibili presso l'utenza.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****5.4.2 MODIFICA ALLA DOTAZIONE DELLE ATTREZZATURE**

Nel caso l'utente richieda una variazione alla dotazione delle attrezzature in suo possesso entro **6 mesi** dall'ultima modifica verrà esposto un costo del servizio di consegna e ritiro come riportato in Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**).

5.4.3 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Ai sensi dell'**Art. 7** del Regolamento sull'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 7/2023 del 23.02.2023 e ss. mm. e ii., *"le superfici dei locali e delle aree adibiti all'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze sulle quali si formano di regola rifiuti speciali o comunque non assimilati a quelli urbani ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia"* non sono soggette a tariffa. Ne consegue che la totalità delle aziende agricole risulta non assoggettata a TARI.

Pertanto le aziende agricole, non essendo assoggettate a TARI, devono smaltire i propri rifiuti speciali attraverso canali privati.

Dalle rilevazioni del Servizio Igiene Ambientale è emerso che frequentemente parte dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole entra impropriamente nel circuito della raccolta urbana (normalmente nelle isole ecologiche stradali). In genere questi rifiuti sono rappresentati da rifiuti plastici classificabili con il CER 02.01.04.

Dunque al fine di disincentivare una errata gestione dei rifiuti prodotti dalle attività agricole, la Comunità delle Giudicarie, istituisce un servizio specifico la gestione dei rifiuti plastici di cui al CER 02.01.04, con le seguenti modalità:

STRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE
1) SISTEMA PORTA A PORTA;	<p>1.1. RACCOLTA A MEZZO CASSONETTI</p> <p>Questo sistema si concretizza con la consegna ad ogni azienda che ne fa richiesta di uno o più cassonetti. Gli stessi vengono codificati con un nuovo codice, mentre il sistema di misurazione e lettura dovrà essere simile a quello attualmente utilizzato per la raccolta urbana. (lettura e contabilizzazione vuoto per pieno). La raccolta sarà effettuata due volte all'anno.</p> <p>1.2. RACCOLTA CON CAMION SCARRABILE CON GRU</p> <p>Tale sistema prevede che un mezzo con autogru raggiunga le aziende che ne fanno richiesta per raccogliere i rifiuti plastici, di tali rifiuti sarà stimata la volumetria per ogni produttore, con la quale sarà ripartito il peso alla destinazione. La raccolta sarà effettuata due volte all'anno, in relazione anche alle adesioni.</p>

Il servizio è effettuato solo per i rifiuti plastici (CER 02.01.04), senza prendere in considerazione le altre tipologie di rifiuti in quanto esse devono seguire canali specifici di raccolta. Solo la carta (CER 15.01.01) e gli assorbenti (CER 15.02.03) potranno essere conferiti nei circuiti urbani, data la bassa produzione.

Per le aziende che hanno aderito al servizio ma che per più di 18 mesi consecutivi (3 raccolte) non richiedono lo svuotamento del cassonetto, il servizio sarà interrotto e verrà ritirato il cassonetto.

Analogamente, per le aziende che non hanno provveduto al pagamento del servizio erogato nelle precedenti raccolte, il servizio verrà interrotto fino alla regolarizzazione della posizione.

La tariffa per il servizio dovrà essere calcolata in modo tale da garantire la totale copertura dei costi sostenuti dalla Comunità delle Giudicarie. Le tariffe sono fissate all'Allegato 11 (**IO-07-Allegato 11**).

5.4.4 SERVIZIO DI RITIRO DOMICILIARIZZATO DEI RIFIUTI ASSIMILATI “VOLUMINOSI”

RIFIUTI ASSIMILATI “VOLUMINOSI”

Ai sensi dell’art. 21 del Regolamento sull’applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), è istituito il servizio domiciliare per il ritiro, per le sole utenze domestiche, dei rifiuti urbani di cui all’Allegato 1, “tipologie di rifiuti conferibili ai Centri di Raccolta dalle utenze domestiche” dell’Istruzione Operativa denominata **IO-02**, caratterizzati da volumetrie tali non poter essere trasportati presso i Centri di Raccolta con normali autovetture (esempio ingombranti (materassi e divani), mobili in legno, elettrodomestici (frigo, lavastoviglie, lavatrici, asciugatrici).

Il servizio di ritiro a domicilio verrà espletato con le seguenti modalità:

- l’utente, titolare di una posizione all’interno dell’anagrafica della Tari potrà prenotare il servizio:
 - telefonicamente al numero **0465/324327** (in questo caso in occasione del ritiro verrà fatto sottoscrivere il modulo di richiesta con espressa accettazione dei relativi costi) specificando la tipologia e quantità di materiale da ritirare e l’indirizzo;
 - sottoscrivendo l’apposito modulo ed inviandolo tramite mail a rifiuti@comunitadellegiudicarie.it;
- la data e l’ora del ritiro verrà comunicata successivamente dal personale del Servizio Igiene Ambientale;
- il ritiro avverrà entro 15 giorni dalla richiesta;
- il servizio è riservato esclusivamente alle utenze in regola con il pagamento della Tariffa Rifiuti;
- i rifiuti da ritirare dovranno essere facilmente trasportabili pertanto integri e non smontati, posizionati a quota strada sul ciglio della proprietà privata in modo da essere raggiungibili dal mezzo preposto;
- tenuto conto che è sempre possibile conferire i rifiuti di cui sopra gratuitamente ai Centri di Raccolta presenti su tutto il territorio, in linea con l’Art. 29, comma 29.4, del “TQRIF” (approvato con Delibera ARERA 15/2022/R/rif dd. 18.01.2022, il quantitativo massimo per singola richiesta è di circa 3,0 mc;
- per nessun motivo gli operatori incaricati dovranno entrare nelle abitazioni, effettuare operazioni di smontaggio o di sgombero;
- tenuto conto che è sempre possibile conferire i rifiuti di cui sopra gratuitamente ai Centri di Raccolta presenti su tutto il territorio, in linea con l’Art. 29, comma 29.4, del “TQRIF” (approvato con Delibera ARERA 15/2022/R/rif dd. 18.01.2022, il costo per ogni singola richiesta di ritiro è di **40,00 euro oltre iva** e verrà addebitato nella successiva fattura della Tari;
- ai sensi dell’Art. 29, comma 29.5m del TQRIF, le disposizioni di cui ai due punti precedenti non si applicano agli utenti che dichiarino, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 4454/2000, di essere beneficiari di bonus sociale per disagio economico.

6 CENTRO DEL RIUSO

6.1 SCOPO E CAMPO D’APPLICAZIONE

Il presente articolo “*centro del riuso*”, si pone come obiettivo quello di disciplinare l’istituzione e la successiva gestione dei centri del riuso all’interno dei Centri di Raccolta Materiali della Comunità delle Giudicarie.

L’attivazione dei centri del riuso persegue le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell’usa e getta;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento o recupero;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce deboli della popolazione;

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

- superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti eliminando così potenziali situazioni di pericolo;
- monitorare l'impatto dell'iniziativa;

6.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Con nota d.d. 26 luglio 2016 prot. 8014 è stato comunicato al Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento, all'Agenzia per la Depurazione e a tutti i comuni interessati l'attivazione di una rete integrata di Centri del Riuso all'interno dei Centri di Raccolta della Comunità delle Giudicarie, gestiti secondo quanto previsto dall'art. 180-bis, comma 1 bis del D.Lgs. 152/2006.

6.3 DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI RIUTILIZZO

L'attività di riuso è svolta su una specifica area del centro destinata esclusivamente per tale funzione, è svolta contestualmente alla normale attività del centro di raccolta (secondo i medesimi orari) ed è gestita e coordinata dal medesimo personale addetto alla gestione del centro sulla base delle seguenti indicazioni:

CONFERITORE DEL BENE: privati cittadini, imprese, enti, associazioni, ecc. residenti o aventi sede nel territorio di competenza del centro, aventi la titolarità del bene e la contestuale autonoma volontà di consegnarlo, sotto forma di donazione, al Centro del Riuso affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;

BENE: qualsiasi oggetto nuovo o usato, integro, funzionante e in condizioni per essere efficacemente utilizzato per gli usi, gli scopi e finalità originarie del bene medesimo di cui si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo: *piatti, posate e suppellettili, oggettistica, giocattoli, libri, indumenti, mobilio, lampadari, biciclette, quadri, padelle, passeggini, seggioloni, carrozzine, macchine fotografiche, elettrodomestici di piccola taglia, ecc.*

BENEFICIARIO DEL BENE: privati cittadini, enti ed associazioni di volontariato, organismi non profit, residenti o aventi sede nel territorio di competenza del centro, che prelevano un bene dal Centro del Riuso al fine di utilizzarlo personalmente senza finalità di lucro. E' fatto assoluto divieto prelevare beni da parte di operatori dell'usato.

MODALITÀ DI CONSEGNA: il conferitore, recandosi nell'apposita area, consegna il bene all'addetto del centro che lo prende in carico, previa verifica di conformità, o lo deposita all'interno del magazzino o nell'area preposta; la verifica di conformità viene effettuata dall'addetto del centro sulla base di criteri oggettivi legati all'effettiva appetibilità del bene. In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene sarà facoltà del conferente rientrarne in possesso o, nel caso se ne voglia disfare, destinarlo a recupero/smaltimento secondo le modalità che regolano l'utilizzo dei centri di raccolta.

L'addetto del centro, in presenza di beni non ancora conferiti come rifiuti, può proporre al conferente di donarli al centro del riuso.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE: tutti i beni che vengono presi in carico, in quanto presentano i requisiti di conformità, devono essere numerati (numerazione progressiva) e catalogati nell'apposito elenco. In concomitanza della consegna del bene dovranno essere riportati nell'elenco le generalità di chi riceve il bene al fine di creare un'anagrafica precisa. All'addetto del centro spetta il compito di vigilare affinché non si generino situazioni di abuso delle opportunità offerte dal centro. In presenza di più soggetti interessati ad uno stesso bene avrà ordine di priorità la richiesta presentata dal soggetto che presenta un minor numero di prelievi.

A partire dal 2017, con Determinazione n. 651 d.d. 28 settembre 2017, è stato affidato alla Cooperativa Sociale Lavoro l'incarico per la gestione della rete integrata del Riuso all'interno dei Centri di Raccolta della Comunità delle Giudicarie.



7 MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

La presente istruzione operativa IO-07 “*Sistema Integrato Gestione Rifiuti*” viene approvata per mezzo di Delibera di Giunta.

Qualsiasi modifica che si rende necessario comporta una nuova approvazione.

Al fine di rendere più snella la procedura di revisione del presente documento si stabilisce che le seguenti modifiche possano essere approvate con Determinazione del Responsabile del Servizio Igiene Ambientale in quanto non sostanziali:

- *l’adeguamento delle tariffe dei vari servizi previsti necessarie a seguito della modifica delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Comunità;*
- *modifiche non sostanziali dei contenuti;*

L’aggiornamento della modulistica (allegati da 1 a 10) non è sottoposta ad approvazione (dare evidenza comunque del numero di revisione), **ad esclusione dell’Allegato 11**, il quale fa riferimento alla stima dei costi di specifici servizi.

Al fine di rendere “tracciabile” il processo di revisione e aggiornamento del documento si stabilisce di aggiornare la tabella “indice di revisione” a pagina 1 secondo le seguenti modalità:

EDIZIONE = modificare solo in occasione di approvazione da parte del Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie;

REVISIONE = modificare solo in occasione di approvazione da parte del Responsabile del Servizio Igiene Ambientale;

Inoltre nel campo note devono essere riepilogati quelli che sono i principali elementi di modifica.